

Letto, approvato e sottoscritto
Sindaco - Presidente dell'Assemblea Consiliare
F.to Avv. Pasquale Brenca

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Fernando Antico

PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124, del T. U. E. L. n° 267 / 2000, VIENE affissa all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 20 NOV. 2014;

Dalla Residenza Comunale, 20 NOV. 2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Fernando Antico

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo e di ufficio

Dalla Residenza Comunale, 20 NOV. 2014



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Fernando Antico

ESECUTIVITÀ

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli Atti d'Ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione E' STATA AFFISSA all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 20 NOV. 2014, come prescritto dall'art. 124, comma 1°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000), ed è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000). -

Dalla Residenza Comunale,

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Fernando Antico



COMUNE DI AQUARA
Provincia di Salerno

AFFISSIONE ALL'ALBO

Prot. n. 004455

Del 20 NOV. 2014

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Copia

N° 28 del Reg.

Data: 04/11/2014

OGGETTO: Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a), del Decreto Legislativo n° 267/2000, derivante da Decreto Inguntivo della Dott.ssa Annarita Esposito, Tribunale Civile di Salerno. -

L'anno Due milaquattordici (2014), il giorno Quattro (04), del mese di Novembre, alle ore 16,15, nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto;

Alla prima convocazione in Sessione Straordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Componenti	Presenti	Assenti	
Avv Pasquale Brenca	X		Assegnati n.: 7
M. Ilo Alessandro Marchese	X		In Carica n.: 7
Leonardo Amendola	X		Presenti n.: 7
Tullio Andresano	X		Assenti n.: 0
Luigi Marino	X		
Rosaria Coryno	X		Assenti i Signori:
Vincenzo Luciano	X		

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale;

Presiede l'avv. Pasquale Brenca, nella sua qualità di Sindaco - Presidente dell'Assemblea Consiliare;

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4.a, del T. U. E. L. n° 267 / 2000), il Segretario Comunale dr. Fernando Antico;

La seduta è Pubblica;

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione i responsabili delle aree interessate hanno espresso il proprio parere, come di seguito riportato:

AREA INTERESSATA	AREA FINANZIARIA
VISTO: si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000. -	VISTO: ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000, si ATTESTA la regolarità contabile della presente proposta di deliberazione. -
Dalla Residenza Comunale, 04/11/2014 F.to Ing. Vito Brenca [Tecnica LL.PP.]	Dalla Residenza Comunale, 04/11/2014 IL RESPONSABILE "AD INTERIM" DELL'AREA F.to Sig. Ascanio Marino [Finanziaria]

Su proposta del Responsabile Area Tecnica, ing. Vito **Brenca**, di riconoscimento debito fuori bilancio di cui alla nota n° **4076** - del 28.10.2014

Su relazione del Sindaco

- In data 18.06.2014, con nota n° **2361**, successivamente confermata con nota n° **4076**, in data 28.10.2014, il Responsabile dell'UTC, ing. Vito **Brenca**, ha comunicato, tra gli altri, e proposto, ai fini del riconoscimento, il debito fuori bilancio di cui alla presente;

A tal fine si premette che:

- Con ricorso per **Decreto Inguntivo** n° **068**/2012, della dott.ssa Annarita **Esposito**, a mezzo dell'avv. Umberto Maria **Polisetti**, non opposto e notificato con formula esecutiva il 13.06.2014, il **Tribunale Civile di Salerno**, ingiungeva al Comune di **Aquara** di pagare in favore del ricorrente la somma complessiva di **Euro 2.481,78**, quale somma dovuta per l'attività svolta dalla dott.ssa **Esposito**, in qualità di geologo, di **redazione perizia geologica** accompagnatoria del progetto dei lavori di manutenzione straordinaria del vecchio cimitero con annessa strada comunale di collegamento con la via **Serroni-Camporotondo**;

- Che il Comune di **Aquara** non si costituiva in giudizio e, parte attore, notificava in data 13.06.2014, il predetto **Decreto Inguntivo**, in formula esecutiva, di **Euro 1.500,00**, più interessi legali, spese, diritti, onorari, **Cpa** e **Iva**, per un totale di **Euro 2.481,78**;

Il Consiglio Comunale

- **Udita** la relazione che precede;

- **Udito** l'intervento del Consigliere Comunale Rosaria **Corvino**:

Anche per questo debito valgono le preliminari considerazioni di carattere generale da me fatte sull'argomento precedente (relativo al debito di cui alla sentenza n° 775/2014)

Questo debito nasce da un incarico conferito al geologo, dott.ssa Annarita Esposito nel maggio 2009 a cui è seguita la richiesta degli onorari professionali più volte richiesti verbalmente e successivamente per nota prot. 4930 del 25 ott. 2011.

Alla risposta di non accoglienza della richiesta a firma del responsabile dell'area tecnica, protocollo n° 5264 del 16.11.2011 è seguito un atto di diffida della dott.ssa Esposito a firma congiunta con l'avv. Umberto Polisetti notificata al Comune al protocollo n° 2138 del 17.05.2012. Segue ricorso per atto inguntivo notificato al Comune non opposto, a firma dell'avv. Polisetti dichiarato esecutivo in data 28/11/2012 e comunicato al Comune.

Dunque di questa vicenda amministrativo giudiziaria c'era la piena conoscenza e consapevolezza del Sindaco e del responsabile dell'area Tecnica a proposito di questo decreto inguntivo. Anch'io in occasione della seduta di consiglio comunale n. 61/2013 e 03/2014 facendomi carico di richiamare all'attenzione alcuni debiti non portati a riconoscimento, tra questi citai ed esibii il decreto inguntivo di cui stiamo parlando. Ma il Sindaco e la sua maggioranza non presero in considerazione le mie segnalazioni, anzi a proposito di questo decreto, il Sindaco fece propria la pretestuosa giustificazione del responsabile dell'UTC affermando letteralmente che "sono in corso ulteriori verifiche ed accertamenti da parte dell'U.T.G, al fine di verificare la natura del debito". Andando in contraddizione con quanto afferma, nella relazione di proposta di cui al decreto inguntivo 775/2014, che la Corte dei Conti ha evidenziato che tali atti (ossia tali atti inguntivi pur non rivestendo la forma della sentenza, condividono.... la natura di provvedimento giudiziale... Disciplinato dall'art. 194 del TUEL e possono essere pagati (addirittura) anche prima del riconoscimento da parte del consiglio).

La conclusione amara è che anche questo debito per non essere stato onorato nei termini anche largamente scaduti passa da un iniziale importo di euro 1.500 ad euro 2.481,78 perché gravato da interessi, spese legali, etc per effetto di un provvedimento giudiziale.

Il mio voto non può essere che favorevole, con riserva di mie iniziative volte a tutelare la comunità aquarese su cui ricadranno le conseguenze di tanti atti omissivi.

- **Dato atto** che l'ordinamento ammette il riconoscimento dei debiti fuori bilancio in sede di approvazione del bilancio di previsione o in occasione della delibera di salvaguardia degli equilibri di bilancio e, comunque, in ogni fase dell'esercizio, demandando al Consiglio Comunale l'adozione dei provvedimenti necessari per il ripiano di eventuali debiti fuori bilancio, di cui all'art. **194** - del **TUEL**;

- L'art. **194** - del suddetto decreto dispone che con la deliberazione consiliare sopra richiamata, gli enti locali provvedono al riconoscimento e conseguente ripiano dei debiti fuori bilancio, derivanti dalle cause nello stesso indicate;

- Che la sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna, con parere n° **11/06** del 07/11/2006, ha precisato, che il riconoscimento del debito, con la procedura prevista dall'art. **194** - del **TUEL**, è un adempimento obbligatorio e non può essere lasciato alla valutazione degli amministratori o dei funzionari;

- Che la mancata tempestiva adozione degli atti amministrativi necessari è astrattamente idonea a generare responsabilità contabile per i funzionari e/o gli amministratori relativamente alla maggiore somma spesa per effetto di azioni giudiziarie ai danni dell'ente;

- Che la spesa in argomento comprende ulteriori spese rispetto alla sorta capitale derivante dal **Decreto Inguntivo** non opposto;

- Che l'ente è stato notiziato solo in data 18.06.2014, con nota n° **2361**, successivamente confermata con nota n° **4076** - del 28.10.2014, del Responsabile dell'area tecnica, ing. Vito **Brenca**;

- Che in merito ai **Decreti Inguntivi** la Corte ha evidenziato che tali atti, pur non rivestendo la forma della sentenza, condividono con la stessa la natura di provvedimento giudiziale, fonte di obbligazioni pecuniarie, con la conseguenza che tali fattispecie sono da ritenersi riconducibili, dal punto di vista della **ratio** a quelle disciplinate dall'art. **194** - del **TUEL** - n° **267/2000**;

- Che la fattispecie sopra indicata configura, dunque, l'ipotesi di debiti fuori bilancio per i quali il primo comma, lett. **a**), dell'art. **194** - del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° **267/2000**. consente la legittimazione;

- Che la spesa in argomento comprende interessi legali e spese ;

- Che per il suddetto provvedimento di ripiano possono essere utilizzate tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili;

- Che nel caso di sentenza esecutiva, e dunque di **Decreto Inguntivo**, nessun margine di apprezzamento discrezionale è lasciato al Consiglio Comunale, il quale con la deliberazione di riconoscimento del debito, esercita una mera funzione cognitiva non potendo, in ogni caso, impedire il pagamento del relativo debito (Corte Sicilia – Sezioni Riunite in sede consultiva – delibera n° **2/2005** - del 23.02.2015);

- Che la natura della deliberazione consiliare in questione non è propriamente quella di riconoscere la legittimità del debito, che di per sé già sussiste, bensì quella di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza contabile (il debito da sentenza) che è maturato all'esterno dello stesso (sul cui contenuto l'Ente non può incidere) e di verificare la sua compatibilità al fine di adottare i necessari provvedimenti di riequilibrio finanziario, con la necessità che l'obbligazione di pagamento venga assolta il più tempestivamente possibile al fine di evitare ulteriori oneri a carico dell'ente (Corte dei Conti – Sezione di Controllo – Friuli Venezia Giulia – delibera n° **6/2005**);

- Che in data 18.06.2014, con prot. n° **2361**, successivamente confermata con nota del 18.09.2014, n° **4076**, dell'ing. **Brenca**, è stata formalmente data comunicazione all'ente del debito di cui sopra, che si può riconoscere solo dopo l'approvazione del bilancio 2014 in data odierna, sul quale è stata apposta la somma necessaria;

- Che tra l'altro, essendo il Comune, a tale data, ancora in fase di esercizio provvisorio e in assenza di stanziamenti di spesa dell'ultimo bilancio approvato, non poteva ancora riconoscere il debito, così come stabilito dalla Corte dei Conti, sezione di controllo della Regione Campania, con parere n° **213** - del 23.05.2013;

- Che pertanto, sul bilancio **2014** è stata iscritta la somma di cui sopra, pari ad **Euro 2.481,78**;

- Vista la scheda descrittiva del debito compilata dal Responsabile del Servizio;

- **Visto** il parere favorevole del **Revisore Unico dei Conti** in data 29.10.2014
- **Visti** i pareri formulati sulla proposta di deliberazione in oggetto ai sensi e per gli effetti ex art. **49** - del TUEL sull'ordinamento degli enti locali, approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° **267** (TUEL);
- **Udita** la dichiarazione del Consigliere Comunale Rosaria **Corvino**, che preannuncia il voto **favorevole** in quanto trattasi di decreto ingiuntivo che per legge va riconosciuto;
- **Visto** l'esito della votazione;

- **Presenti** n° **7**, **Votanti** n° **7**, Voti **favorevoli** resi per alzata di mano dai presenti convenuti n° **7**;

Delibera

1)- Di provvedere ai sensi dell'art. **194**, comma 1, lett. **a**), del **TUEL** n° **267**/2000, al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio indicato in premessa per un importo complessivo pari a **Euro 2.481,78**, derivante dal **Decreto Inguntivo** non opposto di cui in premessa notificato, in **formula esecutiva**, il **13.06.2014**, comprensiva di sorta capitale, interessi legali, spese, diritti, onorari, **Cpa** ed **Iva**;

2)- Dare atto che, in base all'atto di cui sopra, la spesa in argomento comprende interessi legali e spese;

3)- Di provvedere al pagamento della spesa di €. 2.481,78 con imputazione sul codice d'intervento 1.01.02.08. – Cap. **137/3** – debiti fuori bilancio, Esercizio Finanziario **2014**;

4)- Di demandare al Responsabile dell'Area Tecnica il provvedimento di liquidazione del debito fuori bilancio nella misura di cui sopra;

5)- Di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Giurisdizionale di **Napoli** della **Corte dei Conti** ai sensi dell'art. **23**, comma 5, della Legge n° **289**/2002;

6)- Di riservarsi di procedere ad eventuale azione di rivalsa nei confronti del soggetto responsabile per la parte relativa al pagamento di interessi, spese processuali, sanzioni e spese successive all'emissione della sentenza, **a seguito di istruttoria della Corte dei Conti della Campania**;

Il Consiglio Comunale

Considerata l'urgenza che riveste l'esecuzione dell'atto;

Visto l'art. **134**, comma 4°, del Decreto Legislativo 18 giugno 2000, n° **267** (TUEL) che testualmente recita: "nel caso di urgenza, le deliberazioni del consiglio o della giunta, possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti";

Con il seguente risultato della votazione proclamato dal sig. Presidente:

Presenti n° **7** – **Votanti** n° **7** – Voti **favorevoli** resi per alzata di mano dai presenti convenuti n° **7**, Voti contrari n° **0** - Assenti n° **0**;

Delibera

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile;

